



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI E CONCORSI - G.U.U.E - APPROFONDIMENTO

REDAZIONE - EMAIL

numero 16 – 17 ottobre 2007

BRUXELLES INFORMA

Rimborsi a titolo PAC	Pag. 2
Il ritorno della "fiorentina"	Pag. 2
OCM Vino: presentata la relazione al Parlamento europeo	Pag. 2
Il Parlamento europeo sulle energie rinnovabili	Pag. 3
Culture energetiche	Pag. 3
Aiuti di Stato " <i>de minimis</i> " aumenta la soglia massima	Pag. 3
Settore lattiero-caseario europeo	Pag. 4

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Aiuti agricoli più trasparenti con la pubblicazione dei beneficiari	Pag. 4
OGM	Pag. 4
Ambiente: aiuti alle Piccole e Medie Imprese	Pag. 4
Cambiamenti climatici	Pag. 5
L'ambiente in Europa	Pag. 5
Programma Italia-Austria 2007-2013	Pag. 5
Nuova banca dati per promuovere la ricerca	Pag. 5
Politica di coesione 2007-2013	Pag. 6
Record dell'euro	Pag. 6
Eurostat: inflazione a 2,1%	Pag. 6
Fondo Sociale Europeo	Pag. 6

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Incontri sul PSR	Pag. 6
Come incentivare la "progettazione" europea	Pag. 7
Aviaria	Pag. 7
Consumi: aumentano del 33% gli acquisti di pollo	Pag. 7
Prezzi dei prodotti alimentari: Italia in linea con gli altri Paesi	Pag. 7
Apprendimento continuo nelle aree rurali	Pag. 8

BRUXELLES INFORMA

Rimborsi a titolo PAC

La Commissione chiede agli Stati membri il rimborso di 145,2 milioni di euro di spese della PAC

In virtù di una decisione adottata dalla Commissione europea, gli Stati membri dovranno rimborsare un totale di 145,2 milioni di euro, corrispondente a importi indebitamente versati a carico del bilancio agricolo dell'UE. Il reintegro di questo importo nel bilancio comunitario è dovuto a procedure di controllo inadeguate o al mancato rispetto delle norme comunitarie in materia di spese agricole. Gli Stati membri sono responsabili del pagamento e della verifica delle spese effettuate nell'ambito della PAC, mentre la Commissione deve garantire che essi abbiano fatto un uso corretto dei fondi. Commentando la decisione, la Commissaria per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale, Mariann Fischer Boel, ha sostenuto che la stessa Commissione ha lavorato intensamente per garantire il miglior controllo possibile sulle spese agricole ed è stata effettuata un'attenta verifica circa l'uso che viene fatto del denaro dei contribuenti.

Principali rettifiche finanziarie

Questa decisione, la venticinquesima a datare dalla riforma del 1995 relativa al sistema di recupero degli importi indebitamente versati nell'ambito della PAC, prevede il recupero di fondi presso il Belgio, la Germania, la Danimarca, la Spagna, la Francia, l'Irlanda, l'Italia, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Svezia e il Regno Unito. In particolare tali rettifiche comprendono:

- 76,4 milioni di euro a carico dell'Italia per controlli quantitativamente e qualitativamente carenti nel settore dell'olio d'oliva;
- 49,7 milioni di euro a carico della Francia per inosservanza dei criteri di riconoscimento delle organizzazioni di produttori;
- 6,2 milioni di euro a carico dell'Italia per carenze nei controlli della produzione di foraggi essiccati e dei documenti finanziari giustificativi delle domande di pagamento;
- 3,7 milioni di euro a carico della Svezia per controlli in loco quantitativamente e qualitativamente carenti e controlli per telerilevamento di qualità scadente nell'ambito del regime di aiuti alle superfici.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Il ritorno della "fiorentina"

Via libera all'aumento dell'età limite per l'utilizzo della colonna vertebrale dei bovini

Il Comitato permanente per la catena alimentare e la salute animale ha dato il via libera all'aumento da 24 a 30 mesi dell'età limite consentita per la macellazione e l'utilizzo della colonna vertebrale dei bovini. Con questa votazione si pone fine al divieto cui era stata sottoposta questa parte dei bovini da macello in seguito all'emergenza della BSE. La bistecca "fiorentina" può ritornare sulle nostre tavole in quanto per tradizione viene ricavata da animali di 30 mesi. Ricordiamo che il bando della bistecca più amata dagli italiani datava 7 Febbraio 2001, quando in seguito alle misure prese dall'Unione Europea in seguito alla crisi della BSE proibivano la macellazione e il consumo di carne con l'osso proveniente da bovini di meno di 12 mesi. Il primo passo verso la "normalizzazione", invece, risale al gennaio 2006, quando l'età minima per l'obbligo di asportazione della colonna vertebrale dai bovini venne innalzata a 24 mesi. Sembra scontato che il Parlamento europeo, che ha tre mesi per presentare un'eventuale opposizione, non intralci questa decisione che dunque dovrebbe diventare definitiva a metà del prossimo mese di gennaio.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

OCM Vino: presentata la relazione al Parlamento europeo

L'On. Giuseppe Castiglione ha presentato alla Commissione agricoltura del Parlamento europeo la proposta di parere sulla riforma dell'OCM Vino

Gli elementi più importanti, almeno per le esigenze del settore italiano, riguardano il mantenimento del divieto dello zuccheraggio, il rinvio al 2013 della decisione di liberalizzare i diritti di impianto per i vini da tavola dopo un'attenta valutazione della situazione di mercato in seguito alla prima applicazione della riforma (i vini di qualità rimarrebbero esclusi in ogni caso), la riduzione della durata del programma di estirpazione da 5 a 3 anni e l'opposizione alla proposta di trasferimento di fondi allo sviluppo rurale. Altre importanti novità riguardano la promozione, le misure delle *enveloppe* nazionali e la qualità. Per quanto riguarda il primo aspetto, il relatore chiede alla Commissione di allargare l'ambito di azione delle misure anche al territorio comunitario. In materia di qualità, la relazione propone di reintrodurre la trasformazione in zona come requisito per la denominazione ed inserisce direttamente nella definizione di "denominazione d'origine" le menzioni tradizionali; infine, introduce lo strumento delle prestazioni viniche. A livello di dotazioni finanziarie nazionali si prevedono misure supplementari rispetto a quelle proposte dalla Commissione che consentano lo sviluppo di sinergie fra gli operatori quali: sviluppo di sistemi di offerta complessi e

multiregionali, condivisione tra imprese di servizi reali operativi e strategici, gestione di attrezzature e fasi produttive, sviluppo di conoscenza e presidio del mercato, sviluppo di innovazioni. Confermato il calendario: il 18 ottobre scade il termine per presentare emendamenti, mentre il voto in Commissione agricoltura è in programma il 20-21 novembre. La procedura al Parlamento europeo dovrebbe concludersi nella sessione plenaria di metà dicembre. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Il Parlamento europeo sulle energie rinnovabili

Attesa per dicembre la proposta di direttiva della Commissione europea

Il Parlamento europeo, inserendosi nel dibattito sulla "road map" sulle energie rinnovabili, il cui punto di partenza è costituito dal vertice europeo dello scorso marzo, ha adottato una relazione in cui invita la Commissione a presentare, al più tardi entro la fine del 2007, una proposta concernente un quadro legislativo per le energie rinnovabili (da adottare in codecisione) che rafforzi e migliori l'attuale normativa. In materia di promozione dei biocarburanti, il Parlamento dichiara come principio base di ogni futura normativa che "deve sempre sussistere un equilibrio costante tra produzione alimentare e produzione di biocarburanti". I deputati sostengono la proposta della Commissione tesa a promuovere i biocarburanti a condizione però che si possa dimostrare che gli stessi sono prodotti in modo sostenibile. Invitano inoltre la Commissione ad elaborare un sistema di certificazione dei biocarburanti (europei ed extracomunitari), completo e obbligatorio. Tale sistema dovrebbe assicurare che la loro produzione non comporti, direttamente o indirettamente, una perdita di biodiversità e di risorse idriche, la diminuzione delle riserve di carbonio (a causa di cambiamenti nell'uso dei terreni) o problemi sociali come il rincaro dei prodotti alimentari. Per quanto riguarda gli incentivi fiscali, infine, il Parlamento riconosce che sono un importante strumento per modificare le scelte dei consumatori e farli passare da combustibili fossili a biocombustibili e invita gli Stati membri a prendere in considerazione un incentivo fiscale che renda i biocarburanti una scelta economicamente razionale. Come stabilito al Consiglio europeo dello scorso marzo, la Commissione presenterà, il 5 dicembre prossimo, le sue proposte per raggiungere gli obiettivi obbligatori di incorporazione del 20% delle energie rinnovabili nel consumo energetico totale dell'UE entro il 2020 e l'obbligatorietà dell'incorporazione del 10% per i biocarburanti nel totale dei consumi di benzina e gasolio per autotrazione entro la stessa data. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Colture energetiche

La Commissione europea è pronta a ridurre l'aiuto

La Commissione europea dovrebbe decidere di diminuire del 30% circa l'aiuto alle colture energetiche. Secondo le prime "voci di corridoio" il premio dovrebbe passare dagli attuali 45 euro/ha a 30 euro/ha, in base al coefficiente di riduzione esistente nel regime di aiuto, che è proporzionale alla superficie dedicata a tali colture. L'adozione di questa misura si giustificerebbe, infatti, in base al fatto che la superficie totale di colture energetiche ha superato di almeno 1/3 quella sulla quale si basano i calcoli dei sussidi. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Aiuti di Stato "de minimis": aumenta la soglia massima

Prevista una modifica al Regolamento in materia. L'adozione è prevista il prossimo 11 dicembre

Secondo le regole comunitarie in materia di concorrenza, l'aiuto di Stato in campo agricolo è, in linea generale, vietato dal Trattato UE. Solo in certi casi, espressamente disciplinati dagli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore primario, lo Stato può concedere contributi nazionali alle aziende agricole. La legislazione comunitaria sta evolvendo in materia, soprattutto attraverso le ultime modifiche. Resta comunque imprescindibile ottenere il nulla osta dalla Commissione europea, che deve valutare la conformità con la legislazione UE allorché uno Stato membro voglia finanziare attività agricole potenzialmente lesive della concorrenza. In alcuni casi, tuttavia, quando si tratta di interventi "minori" Bruxelles stima che non sussista il rischio di contravvenire alle regole comunitarie e quindi, entro certi limiti, stabilisce che lo Stato membro può intervenire senza l'accordo della Commissione: è appunto il caso degli aiuti *de minimis*. Trattandosi di aiuti "minori", anche la soglia massima di contributo è "minore", ma ora la Commissione ha deciso di aumentarla: grazie alla modifica proposta, passa da 3.000 a 6.000 euro il limite massimo di aiuto che la singola azienda primaria può ricevere dallo Stato nell'arco di un triennio. Dovrebbe aumentare anche il plafond massimo per Stato membro, che passerebbe dallo 0,3 % allo 0,6% del valore della produzione agricola. (Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Settore lattiero-caseario europeo

Il COPA-COGECA in un breve documento esprime le prime riflessioni sul futuro del settore lattiero-caseario

Dopo le prime indiscrezioni sulla prossima verifica dello stato di salute della PAC e delle prime richieste di aumento delle quote presentate dalla Polonia in occasione dell'ultimo Consiglio agricoltura (si veda Veneto Agricoltura Europa n. 15/2007), non si è fatta attendere la risposta della principale lobby agricola europea. Secondo il Copa-Cogeca qualsiasi riforma del settore lattiero-caseario dovrebbe avere come obiettivo primario la stabilità e l'equilibrio sia per i mercati che per le aziende lattiero-casearie. Il documento completo è disponibile al seguente indirizzo web: http://www.copa-cogeca.be/pdf/lp_07_1921_1i.pdf
(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Aiuti agricoli più trasparenti con la pubblicazione dei beneficiari

Il Parlamento europeo accoglie con favore la proposta della Commissione volta a migliorare la trasparenza e l'esecuzione del bilancio

Nel 2006, l'Unione Europea ha deciso di rendere pubblica l'identità dei beneficiari degli aiuti concessi dalla PAC nel quadro di un'iniziativa che riguarda tutte le spese dell'UE. Lo scorso mese di marzo, la Commissione ha proposto di modificare il regolamento finanziario della stessa politica agricola per dare seguito al principio della trasparenza. Va ricordato che la proposta mira anche a rafforzare le norme relative alle sanzioni applicabili in caso di carenza dei sistemi di controllo nazionali. Ora, il Parlamento europeo accoglie con favore la proposta della Commissione, tuttavia propone alcuni emendamenti per migliorare ulteriormente la trasparenza, ma sempre nel rispetto delle norme relative alla protezione dei dati. I deputati auspicano in particolare che tutte le liste dei beneficiari d'aiuti diretti europei siano pubblicate su Internet e che siano stabiliti dei link con le pagine web della Commissione e degli organismi che erogano gli aiuti. Attualmente 13 Stati membri - tra cui l'Italia - hanno realizzato dei registri on-line accessibili al pubblico, soprattutto attraverso il sito Europa. Per le imprese o le persone giuridiche, anche i nomi dei responsabili e degli investitori dovrebbero essere pubblicati. I dati relativi ai pagamenti del Fondo per lo sviluppo rurale (FEASR) dovrebbero essere suddivisi in maniera tale da poter identificare i grandi assi destinatari dei pagamenti. Altri criteri minimi dovrebbero essere introdotti con lo scopo di rendere maggiormente comparabili i diversi dati pubblicati dagli Stati membri. Il Parlamento sottolinea la necessità di inserire nel regolamento del Consiglio - e non solamente in quello d'applicazione - delle disposizioni in materia di protezione dei dati. Per maggiori informazioni contattare la Redazione. (Fonte: pe)

OGM

Ancora nessuna decisione all'autorizzazione di quattro prodotti OGM

Il Comitato designato alla sicurezza della catena alimentare e salute degli animali, riunitosi il 12 ottobre, non ha ancora emesso alcun parere sulle proposte della Commissione relative all'autorizzazione di tre tipi di mais OGM e di un tipo di patata OGM. La Commissione dovrà trasmettere il dossier al Consiglio, se esso non prenderà una posizione, la proposta sarà rispedita alla Commissione per l'adozione finale. Le proposte per l'autorizzazione dei quattro prodotti OGM sono basate sul parere favorevole proveniente dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare. Per maggiori informazioni:
http://ec.europa.eu/food/food/biotechnology/index_en.htm (Fonte: ue)

Ambiente: aiuti alle Piccole e Medie Imprese

Una Comunicazione pubblicata dalla Commissione propone di aiutare le piccole e medie imprese ad applicare la legislazione europea in materia ambientale

Il Programma d'aiuto comprende una serie di misure volte ad aiutare le PMI (che rappresentano il 99% del totale delle imprese europee) al fine di ridurre l'incidenza delle loro attività sull'ambiente attraverso un'informazione specifica, reti di sostegno, la semplificazione dell'accesso ai sistemi di gestione ambientale e l'incoraggiamento a una maggiore sensibilizzazione delle imprese alle questioni ambientali. Il Programma sarà finanziato dai fondi LIFE+ (5 milioni di euro nel periodo 2007-2013), da fondi supplementari provenienti dal programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) e dai Fondi Strutturali.
<http://www.ec.europa.eu/environment/sme> (Fonte: ue)

Cambiamenti climatici

Si è svolta a Bruxelles, organizzata dalla Commissione parlamentare cambiamento climatico, un' audizione pubblica sul tema

Il Protocollo di Kyoto sembra non rispettare il suo principale obiettivo: la riduzione del 5% delle emissioni che causano l'effetto serra entro il 2012. Deputati ed esperti di settore hanno evidenziato la necessità di rivedere la strategia per il post-2012. Diplomazia a tutto campo, capacità di guida e accordi vincolanti sono emersi quali strumenti indispensabili per non oltrepassare di due gradi l'aumento della temperatura terrestre e quindi avviarsi verso uno stop nell'incremento delle emissioni nel 2015. Necessari inoltre investimenti per disporre entro i prossimi vent'anni di un'economia a basso grado di CO2. (Fonte: ue)

L'ambiente in Europa

Secondo la nuova relazione pubblicata dall'Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA), nella regione paneuropea la politica ambientale è ostacolata da una serie di lacune a livello informativo ed attuativo

La relazione, intitolata "L'ambiente in Europa: la quarta valutazione", è stata presentata a Belgrado, in occasione della seduta inaugurale della sesta conferenza ministeriale del processo "Un ambiente per l'Europa", tenuta sotto l'egida della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE). Ultima di una serie di valutazioni dell'ambiente paneuropeo pubblicate dall'AEA negli ultimi 15 anni, la relazione esamina i progressi compiuti a livello ambientale in 53 paesi, su un territorio che comprende una popolazione complessiva di oltre 870 milioni di persone. La regione comprende: Europa orientale, Caucaso e Asia centrale (EOCAC), Europa sudorientale (ESO), ed Europa occidentale e centrale (EOC). Tra le raccomandazioni principali della relazione: il miglioramento nell'attuazione delle politiche esistenti, la definizione di obiettivi chiari e realistici, l'introduzione di un sistema informativo ambientale condiviso, per ovviare alla grave carenza di informazioni affidabili, accessibili e confrontabili sull'ambiente in tutta Europa. La relazione può essere letta alla pagina web: <http://www.eea.europa.eu/pan-european/fourth-assessment> (Fonte: ue)

Programma Italia-Austria 2007-2013

L'UE approva il Programma Operativo per il sostegno alla collaborazione transfrontaliera Italia-Austria

E' stato approvato dall'Unione Europea il Programma Operativo dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 per il sostegno alla collaborazione transfrontaliera per le zone di confine tra Italia-Austria. Il Programma ha una dotazione complessiva di oltre 80 milioni di euro. La percentuale del cofinanziamento UE per il programma operativo Italia-Austria ammonta al 75%, pari a circa 60 milioni di euro. Il cofinanziamento nazionale messo a disposizione dallo Stato ammonta al 25%, pari a circa 20 milioni di euro. La ripartizione delle risorse finanziarie tra le Regioni è soltanto ideale, perché la Commissione europea richiede un unico budget. Complessivamente i fondi messi a disposizione dovrebbero essere maggiori rispetto al periodo precedente 2000-2006. Il Programma Operativo Italia-Austria è stato elaborato in collaborazione tra i partner dello stesso Programma, vale a dire i Länder austriaci Carinzia, Salisburgo e Tirolo, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Provincia Autonoma di Bolzano. Gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici e le priorità di questo Programma sono "la promozione dello sviluppo equilibrato, sostenibile e duraturo e l'integrazione armoniosa dell'area transfrontaliera, caratterizzata da barriere naturali ed amministrative, nel più ampio contesto territoriale, per rafforzare l'attrattività e la competitività della regione e dei suoi soggetti/protagonisti". In particolare il Programma si propone di migliorare le relazioni economiche e la competitività, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile del territorio, il sostegno alle valutazioni ed il miglioramento della capacità amministrativa. I lavori preparatori per l'avvio del Programma Operativo sono in fase avanzata ed un gruppo di lavoro transnazionale ha ora il compito di chiarire i dettagli riguardanti il programma stesso. Dovrà ora essere insediato un Comitato di sorveglianza composto dai rappresentanti di tutti i partner il quale avrà il compito di fissare i relativi criteri di attuazione del programma che saranno alla base dei criteri di selezione dei progetti da finanziare. Non appena saranno definiti questi criteri, presumibilmente entro la fine dell'anno, potranno essere presentati i progetti per la selezione. Per quella data sarà operativa anche la nuova pagina web all'indirizzo www.interreg.net (Fonte: ue)

Nuova banca dati per promuovere la ricerca

VII Programma Quadro di RST: lanciata una nuova banca dati per promuovere la cooperazione nella ricerca tra UE ed Europa orientale

E' online una nuova banca dati, creata nell'ambito del progetto NIS-NEST, che ha l'obiettivo di incentivare la cooperazione nell'ambito della ricerca tra UE ed Europa orientale, aumentando anche la partecipazione dei ricercatori dell'Europa Orientale al Settimo Programma Quadro. La banca dati fornisce informazioni su istituti di ricerca, università, organismi pubblici, società e piccoli ricercatori di Russia, Moldavia, Ucraina, Bielorussia e Stati Indipendenti al fine di individuare nuovi partner con la possibilità di selezionarli per settore di ricerca, lingua o paese. Per maggiori informazioni: <http://researchers.nisnest.gr> (Fonte: ue)

Politica di coesione 2007-2013

La Commissione ha approvato una prima serie di quattro programmi di cooperazione transfrontaliera nell'ambito della nuova politica di coesione 2007- 2013

I quattro programmi riguardano la Germania, i Paesi Bassi, il Belgio, l'Austria, l'Italia, il Regno Unito e l'Irlanda con l'obiettivo di contribuire a risolvere problemi locali nei settori: dell'imprenditorialità e delle piccole e medie imprese (PMI); degli scambi, della cultura e del turismo transfrontalieri; della protezione e della gestione congiunta dell'ambiente; del miglioramento dell'accessibilità dei trasporti; delle reti d'informazione e di comunicazione; dell'acqua, della gestione dei rifiuti e dei sistemi di gestione dell'energia; dell'utilizzazione congiunta di infrastrutture di salute, di cultura e di istruzione; della cooperazione giudiziaria e amministrativa. Il programma che riguarda l'Italia e l'Austria prevede un bilancio totale di 80 milioni di euro, di cui 60 milioni dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Ulteriori informazioni sulla politica regionale europea sono disponibili all'indirizzo: http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.htm (Fonte: ue)

Record dell'euro

Dal 2002, anno di introduzione dell'euro, il cambio tra euro e dollaro è stato oggetto di tensioni valutarie. Infatti, da alcuni anni, gli Stati Uniti d'America hanno una pesante bilancia commerciale negativa, che sta facilitando il progressivo indebolimento del dollaro. Dal 2004 al 2007 il dollaro ha perso oltre il 50% del suo valore nei confronti dell'euro, mettendo in crisi le imprese europee, che si scoprono poco competitive sul mercato nord americano. La moneta unica, dopo i record raggiunti a fine settembre, ha toccato il massimo picco a 1,4283 attestandosi in questi ultimi giorni intorno a 1,418/1,419. La tendenza di fondo è confermata; a spingere l'euro è l'allargamento dallo spread tra i tassi di interesse Usa e quelli di Eurolandia. (Fonte: ue)

Eurostat: inflazione a 2,1%

Inflazione in salita nella zona dell'euro. Secondo la stima flash di Eurostat, il tasso di inflazione segna il 2,1% in settembre, contro l'1,7% registrato in agosto. La stima flash è considerata molto attendibile: in due anni, per 16 volte ha anticipato esattamente il tasso di inflazione e altre otto volte ha indicato differenze dello 0,1%. La stima odierna supera il tasso di riferimento del 2% per le scelte di politica monetaria della BCE. (Fonte: Eurostat)

Fondo Sociale Europeo

E' stato pubblicato, in questi giorni, il Rapporto di valutazione esterna "Evaluation of FSE Information and Communication Activities" nel quale vengono analizzati i dati relativi le attività di comunicazione del FSE

Il rapporto analizza i dati raccolti negli Stati Membri, tra il mese di marzo e il mese di luglio 2007, attraverso indagini sul campo e interviste telefoniche. Tra i punti di forza delle attività di comunicazione del FSE nel periodo 2000-2006, il documento individua il coinvolgimento attivo dei media, per ottenere una più ampia diffusione delle informazioni, la semplificazione della comunicazione e il risalto dell'aspetto umano delle attività del Fondo Sociale Europeo. Tra i suggerimenti per le attività di comunicazione per il periodo 2007-2013, il rapporto sottolinea l'importanza di incrementare le attività di rete e gli scambi di esperienze, di offrire un maggior supporto e orientamento ai destinatari dei fondi e, soprattutto, la necessità di allineare le attività di informazione degli Stati Membri con quelle della Commissione europea. Il testo, in lingua inglese, può essere richiesto alla Redazione. (Fonte: ue)

EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA

Incontri sul PSR

Prosegue il ciclo di incontri sul Programma di Sviluppo Rurale veneto 2007/2013

Una grande partecipazione di pubblico sta caratterizzando il ciclo di incontri, promossi da Regione Veneto e Veneto Agricoltura, dedicati alla presentazione del PSR veneto 2007/2013 (approvato dal Comitato STAR della Commissione europea lo scorso 19 settembre). Gli appuntamenti vedono in prima linea il Vicepresidente della Regione, Luca Zaia, e alcuni suoi collaboratori. Obiettivo: l'illustrazione delle diverse

Misure del nuovo Programma volto a rafforzare la ruralità e l'agricoltura del Veneto. Nei prossimi sette anni il mondo agricolo veneto avrà a disposizione 914 milioni di euro: una grande opportunità per gli agricoltori che fin da subito dovranno trovarsi pronti all'ormai prossima uscita dei primi bandi (dicembre?). Zaia consiglia gli imprenditori di farsi aiutare, nelle fasi amministrative iniziali, da personale qualificato e di puntare su progetti innovativi e competitivi. Queste le date dei prossimi incontri: il 22 ottobre a Longarone (Bl), presso la Fiera; il 24 ottobre a Rovigo, presso la Fiera; il 29 ottobre a Bassano (Vi), presso l'Hotel Palladio. Tutti gli incontri inizieranno alle ore 20,30 e prevedono la proiezione di un breve video che, presentando quattro positive esperienze di utilizzo dei fondi del PSR 2000/2006, farà da raccordo con l'illustrazione della nuova programmazione. Per maggiori informazioni, contattare la Redazione.

(Fonte: Europe Direct Carrefour del Veneto)

Come incentivare la "progettazione" europea

Presentato presso la sede della Regione Veneto a Bruxelles "Progetta!", un'iniziativa realizzata d'intesa con Unioncamere Veneto e Veneto Innovazione

L'iniziativa si propone di incentivare gli enti pubblici e privati a presentare a Bruxelles progetti di buon livello per l'accesso alle risorse comunitarie a gestione diretta dell'Unione Europea. L'obiettivo di questa iniziativa è particolarmente importante: si tratta infatti di sostenere e accompagnare il sistema pubblico e privato nella corsa alle opportunità finanziarie offerte dall'Europa, per ottenere le quali occorrono un elevato livello di progettazione e una conoscenza approfondita dei complessi meccanismi anche procedurali che vanno seguiti. L'accesso del sistema italiano, ivi compreso quello veneto, ai finanziamenti delle organizzazioni internazionali ed in particolare dell'Europa è infatti ancora modesto. L'iniziativa mette in campo per il Veneto, in questa prima fase pilota, circa 200 mila euro con i quali saranno erogati premi per progetti già presentati e/o vinti in sede UE fino ad un massimo di 23 mila euro per ciascun partecipante e le necessarie competenze specifiche, non sempre presenti sul territorio, per la partecipazione ai bandi di gara. Si tratta, ad esempio, della padronanza delle lingue straniere, del livello qualitativo dei progetti, delle competenze tecniche per la stesura e presentazione delle proposte, della capacità di stabilire partnership a livello internazionale, della conoscenza dei settori di riferimento nel panorama comunitario e della conoscenza dei territori e dei soggetti che vi operano. Per maggiori informazioni: <http://www.progettaeu.it> (Fonte: rv)

Aviaria

La Commissione Europea approva l'adozione da parte dell'Italia di una vaccinazione d'emergenza contro l'aviaria

La Commissione ha approvato il piano di vaccinazione di emergenza richiesto dall'Italia per contrastare il diffondersi del virus, nella sottospecie a bassa patogenicità, dell'influenza aviaria. A causa di un forte aumento dei focolai del sottotipo H7 del virus, le autorità italiane hanno infatti predisposto agli inizi di settembre un nuovo piano di vaccinazione. Tutte le misure per le quali l'Italia ha richiesto l'autorizzazione hanno ottenuto il sostegno del Comitato Permanente per la catena alimentare e la salute degli animali e decorreranno dal 1 novembre. (Fonte: ue)

Consumi: aumentano del 33% gli acquisti di pollo

Il pollo ritorna sulla tavola degli italiani

Aumento record del 33% negli acquisti familiari di carne di pollo, dopo che la psicosi dell'influenza aviaria ne aveva fatto crollare i consumi ai minimi storici. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati Ismea - Ac Nielsen relativi ai consumi domestici nel primo semestre del 2007, nel sottolineare l'efficacia delle misure di trasparenza dell'informazione adottate con l'obbligo di indicare lo Stato membro di provenienza della carne, così come la data di importazione della carne e dei prodotti a base di pollo provenienti da altri Stati membri o Paesi terzi, sulla base dell'ordinanza del Ministero della Salute del 26 agosto 2005. Ad aumentare insieme alla carne di pollo è anche il valore degli acquisti del tacchino (+6,1%) e delle uova (+8,6%). Si tratta di una evidente dimostrazione che occorre proseguire, senza attendere le emergenze, il percorso già iniziato a livello europeo dove sono state adottate le norme per l'etichettatura di origine della carne bovina a partire dal primo gennaio 2002 dopo l'emergenza mucca pazza, per l'indicazione della varietà, qualità e provenienza dell'ortofrutta fresca, il codice di identificazione delle uova a partire dal primo gennaio 2004 e il Paese di origine in cui è stato raccolto il miele dal primo agosto 2004. (Fonte: cold)

Prezzi dei prodotti alimentari: Italia in linea con gli altri Paesi

Dalle rilevazioni di Ismea emerge che ad agosto l'Italia è assolutamente in linea con le altre nazioni del vecchio continente

L'inflazione dei prodotti alimentari nel nostro Paese è al +1,55%, leggermente migliore rispetto alla media europea (+1,6%), e molto inferiore a Paesi come la Spagna (+1,85%) e la Germania (+1,95%). Nel nostro Paese, la situazione dell'indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli indica che nei primi 9 mesi del 2007, rispetto allo stesso periodo del 2006, si è verificato un incremento del 3,3% dei prezzi agricoli sull'anno precedente, determinato dal significativo aumento di alcuni prodotti, come i cereali, cresciuti del 33% e dalla diminuzione di altri prodotti quali gli oli (-23%). Questi andamenti e l'attenzione degli organi di comunicazione hanno indotto un cambiamento nelle scelte dei consumatori: dall'indagine Ismea sugli acquisti domestici delle famiglie, appare evidente che gli italiani stanno riconfigurando il proprio paniere di spesa. Così, a fronte di una spesa sostanzialmente invariata, nei primi otto mesi del 2007 vi è una diminuzione dei volumi acquistati pari all'1,5% e si assiste alla sostituzione di prodotti più costosi con prodotti più economici. I dettagli delle rilevazioni eseguite dall'Ismea sui prodotti agricoli all'origine e al consumo sono consultabili sul sito dell'Istituto, all'indirizzo www.ismea.it (Fonte: ismea)

Apprendimento continuo nelle aree rurali

Apertura di Centri permanenti per l'apprendimento continuo nelle aree rurali per superare le barriere geografiche quali ostacolo alla partecipazione delle popolazioni rurali alla "Knowledge Society". È questo l'intento principale del progetto "3L (Life Long Learning) Net Clubs" il cui spirito è di incoraggiare la partecipazione della popolazione rurale a percorsi di formazione/counselling professionale favorendo una loro migliore integrazione nei contesti e nelle economie locali. In tal modo, si risponderà in maniera più efficace e concreta alle esigenze di competenze professionali espresse dal tessuto produttivo locale e ai bisogni di formazione della popolazione in cerca di occupazione o di aggiornamento professionale. "3L Net Clubs", cofinanziato dalla Commissione europea, si situa nell'ambito della strategia sull'educazione degli adulti e l'apprendimento continuo con l'obiettivo di rappresentare uno dei tasselli che contribuiscono all'accesso universale e continuo all'apprendimento. Il progetto, partito nell'ottobre 2006, può contare sull'expertise di otto partner da sette Paesi (Italia, Romania, Spagna, Gran Bretagna, Turchia, Repubblica Ceca ed Ungheria). I programmi sperimentali rappresenteranno una buona esperienza che potrà aiutare le organizzazioni/istituzioni europee a proseguire le attività collegate in modo strutturato all'interno delle loro usuali attività sul territorio e a favore della popolazione locale. I 32 LLL Clubs costituiranno un Network Europeo Permanente per lo scambio di informazioni e buone pratiche attraverso lo sviluppo e l'interazione del tessuto imprenditoriale, sociale ed istituzionale, nonché di e-network che conterranno strumenti, storie e metodologie sviluppate nell'ambito del progetto. Per maggiori informazioni: www.serifo.it e-mail: serifosrl@serifo.it; tel 081 5528023 (Fonte: soc)

APPUNTAMENTI

Seminario "Interact"

Il 23 e 24 ottobre 2007 si terrà a Praga un Seminario organizzato da Interact dal titolo "Communicating in the new Territorial Cooperation programmes". L'evento è rivolto ai responsabili per la comunicazione dei programmi ed affronterà le seguenti tematiche: Come sviluppare una strategia di comunicazione ed un piano di comunicazione? Come disseminare le informazioni sul programma e sui progetti? Come garantire un regolare flusso di comunicazione tra progetti e programma? Saranno discussi gli strumenti esistenti, le soluzioni e le buone pratiche, insieme ad esercizi metodologici e presentazioni. Per ulteriori informazioni: <http://www.interact-eu.net/227138/675434/0/1351644>

Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2000-2006 e 2007/2013

Si terrà presso il Castello di Mesola (Fe) il prossimo 29 ottobre, a partire dalle ore 9.30, il seminario "La cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia e le opportunità offerte dalla programmazione 2007-2013". Nel corso dell'iniziativa, cofinanziata dal Programma Interreg IIIA Italia-Slovenia, saranno presentati i risultati della programmazione 2000-2006 e le prospettive di quella appena avviata. Gli interventi programmati illustreranno i diversi strumenti di cooperazione, le esperienze transfrontaliere, i partenariati, ecc. Per informazioni contattare: Ervet - Aree Politiche Europee e Cooperazione Internazionale - e-mail: cal@ervet.it; tel. 051 6450468

Riattivazione della filiera foresta-legno-energia

Si terrà a Bologna il giorno 8 novembre il convegno "Il recupero dei boschi in Appennino", per presentare i principali risultati ottenuti nel corso dell'omonimo progetto, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna. Condotta nell'ambito del programma PROBIO, il progetto ha

sperimentato la possibilità di riattivare la filiera foresta-legno-energia in una realtà tipica della montagna bolognese e rappresentativa in modo più generale di tutta la situazione che oggi si riscontra nelle aree di montagna. Il progetto è stato realizzato dalla Società Produttori Sementi SpA e da Appennino Risorse Srl, con la collaborazione tecnico-scientifica dell'Università di Bologna, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del Comitato Termotecnico Italiano. A partire dal 2007, il progetto è stato inserito come unico esempio Italiano nell'iniziativa Finlandese SMEUFire, che prevede il confronto e la documentazione di casi virtuosi per le filiere locali foresta-legno-energia in Finlandia, Italia e Germania e a cui partecipa attivamente il CNR IVALSA. Al convegno parteciperanno qualificati esperti Italiani e stranieri, provenienti dalle Università di Vienna e Monaco. L'invito può essere scaricato al seguente indirizzo: <http://www.ivalsa.cnr.it/Files/20071108PROBIO.pdf>

Come comunicare l'Europa al COM-PA

In occasione del COM-PA 2007 (la rassegna fieristica dedicata alla comunicazione nella pubblica amministrazione), in programma a Bologna nei giorni 6, 7 e 8 novembre, il CIDE (Centro di Documentazione Europeo in Italia), in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, l'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo e il Dipartimento Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, promuove, nel pomeriggio del 7 novembre (ore 16.30), un convegno dal titolo "Comunicare insieme l'Europa in Italia: nuove strategie di partenariato, strumenti innovativi e condivisi". Nell'occasione, il direttore della Rappresentanza in Italia, Pier Virgilio Dastoli, illustrerà quelli che sono oggi gli strumenti europei nell'ambito della strategia intesa a comunicare l'Europa; Carmela Decaro, del Ministero per le Politiche comunitarie, parlerà invece del partenariato di gestione quale risorsa per la comunicazione europea in Italia. Infine, un rappresentante della Rete Europe Direct parlerà dell'esperienza degli sportelli informativi italiani in fatto di comunicare e informare sull'Unione Europea.

Leader+ per lo sviluppo della filiera foresta-legno-energia

Venerdì 9 novembre, a partire dalle 10,30 alla Nogherazza di Castion (BL), il GAL Prealpi e Dolomiti, assieme ai GAL partner del progetto "Lo sviluppo della filiera foresta-legno-energia attraverso il rafforzamento dell'associazionismo forestale", organizza un seminario tecnico rivolto ad amministratori pubblici, operatori forestali e agricoli e quanti a vario titolo sono interessati alle tematiche. Il progetto finanziato attraverso i fondi Leader+ mira a sviluppare e sostenere lo sviluppo di filiere locali per l'approvvigionamento di biomasse legnose nei territori rurali. Lo sviluppo delle filiere bioenergetiche rappresenta una strategia innovativa, capace di rafforzare l'economia locale e contribuire al miglioramento del patrimonio naturale, favorendo una sistematica manutenzione dei boschi. Per maggiori informazioni: galdueve@tin.it

Novità ad Agrifood 2007

I giovani ristoratori intendono far conoscere con fatti compiuti la qualità dell'agroalimentare italiano

Esporre non basta per far capire ai buyers internazionali la bontà dei prodotti agroalimentari italiani, così Agrifood, in programma a Verona dal 16 al 18 novembre apre le porte agli chef dell'Associazione italiana Giovani Ristoratori Europei (JRE) per un servizio innovativo agli espositori e agli operatori specializzati provenienti da tutto il mondo. Gli espositori potranno fornire uno dei loro prodotti come materia prima e gli chef prepareranno, per la degustazione dei buyers e dei giornalisti, due ricette: una della tradizione culinaria italiana e una creativa. Agrifood, Salone Internazionale dell'Alimentare Made in Italy, risponde anche così all'esigenza che le piccole e medie imprese italiane hanno di farsi conoscere fuori dai confini nazionali, esercitando contemporaneamente un'azione di promozione del prodotto italiano e di esaltazione della nostra cultura gastronomica. La rassegna ha lo scopo di favorire "l'incontro" tra la produzione agroalimentare delle piccole e medie imprese italiane e tutti gli operatori della distribuzione, italiani e stranieri. Le aree tematiche di Agrifood 2007 sono Agrifood Expo (area espositiva), Agrifood Show (area in cui in tre cucine a vista gli chef danno vita a una serie di prove "degustative" con i prodotti forniti loro dagli espositori), Agrifood Team (area convegni dedicata alle problematiche riguardanti le PMI del sistema agroalimentare italiano). Per maggiori informazioni: www.agrifoodweb.it (fonte: fvr)

Seminario sulla gestione dei progetti di Cooperazione territoriale

Il 19 e 20 novembre 2007 si terrà a Valencia (Spagna) un seminario dal titolo "Territorial Cooperatio Project Management". L'evento, organizzato dal programma Interact, sarà un seminario di formazione intensivo, ma con un focus particolare sulle esperienze pratiche di lavoro nell'ambito di progetti di cooperazione territoriale. I contenuti saranno costruiti sulla base dell'esperienza di oltre 100 progetti di tutta Europa attraverso l'intero ciclo di vita del progetto, dall'identificazione dell'idea progetto al report finale. Il seminario è aperto ad un

massimo di 40 partecipanti (2 gruppi paralleli da 20). E' possibile effettuare la registrazione compilando l'apposito modulo on line entro il 15 novembre 2007. Per maggiori informazioni: <http://www.interact-eu.net>

Bruxelles: summit sulla sicurezza alimentare

Il 22 novembre 2007 si terrà a Bruxelles un summit sulla sicurezza alimentare organizzato dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), dal governo portoghese in collaborazione con la Commissione. Sono invitati al dibattito sulla sicurezza alimentare in Europa i decision-makers delle Istituzioni europee, gli Stati membri, le organizzazioni e gli stakeholders. Per maggiori informazioni:

http://www.efsa.europa.eu/EFSA/efsa_locale-1178620753812_1178621168192.htm

PUBBLICAZIONI

Le Regioni dell'UE in dati e cifre

È stata pubblicata l'edizione 2007 dell'Annuario regionale di Eurostat, l'Ufficio statistico della Comunità europea. La pubblicazione include capitoli sulla popolazione, il PIL, il mercato del lavoro, la produttività del lavoro, le statistiche urbane, la scienza, la tecnologia e l'innovazione, le imprese, i trasporti, il turismo, l'istruzione e l'agricoltura. L'annuario rappresenta uno strumento di informazione fondamentale per un gran numero di utilizzatori: le istituzioni europee, le amministrazioni nazionali, regionali e locali oltre al grande pubblico. L'annuario in versione cartacea è disponibile al costo di 30 euro. E' possibile visionare on line alcuni dati sul sito web di Eurostat <http://ec.europa.eu/eurostat> - eurostat-pressoffice@ec.europa.eu

Guida ai finanziamenti comunitari

La Commissione europea ha pubblicato una guida ai finanziamenti comunitari 2007-2013. La pubblicazione analizza le nuove norme finanziarie, le procedure e le opportunità di finanziamento dell'UE. Si rivolge in particolare a chi si appresta ad utilizzare i fondi europei per la prima volta. La guida può essere richiesta alla Redazione.

Guida all'europrogettazione

La Fondazione CRT ha realizzato una guida che fornisce alcune indicazioni di base per orientarsi nel sistema della progettazione europea, con l'obiettivo di promuovere una cultura della progettazione fra i soggetti del Terzo Settore, nonché di facilitare la relazione tra i soggetti attivi del territorio e le istituzioni dell'Unione Europea. Riferimenti e documenti:

<http://www.fondazioneCRT.it/index/eventiNews/eventi/Europrogettazione.html>

Nuovo web-site della DG Ambiente

La DG Ambiente lancia un nuovo sito web su Natura e Biodiversità contenente notizie, eventi, informazioni sugli sviluppi della politica europea in tali ambiti e sulla legislazione, sulle risorse ed i finanziamenti. L'indirizzo web è il seguente: http://ec.europa.eu/environment/nature/index_en.htm

Quinto Rapporto sugli scenari della filiera agroalimentare

Ismea e Federalimentare hanno presentato "Sistema Italia 2015", il quinto rapporto sugli scenari della filiera agroalimentare. Analizzando la tensione dei prezzi dei prodotti alimentari, lo studio ha ipotizzato due diversi scenari che potrebbero verificarsi, da qui al 2015, con il cambiamento dei cinque i fattori chiave: la revisione della PAC; il costo dell'energia e lo sviluppo dei biocarburanti; la crescente richiesta di prodotti agricoli da parte dei paesi emergenti; gli effetti dei cambiamenti climatici e la crescita delle dimensioni aziendali.

<http://www.federalimentare.it/Documenti/FederalimentareIsmea2007/FederalimentareIsmea2007.html>

On-line il n. 15/2007 della Newsletter "I mercati del frumento, del mais e della soia"

In questo numero, si segnala l'aggiornamento sull'andamento del raccolto 2007 di frumento a livello mondiale e le previsioni di produzione di mais e soia per la nuova campagna commerciale 2007/08. Inoltre, l'analisi dei mercati *futures* quotati alla Borsa Merci di Chicago con le previsioni per il breve-medio periodo, le notizie dall'Unione Europea, la situazione dei principali mercati nazionali e locali. Per vedere la Newsletter, realizzata dall'Osservatorio Economico di Veneto Agricoltura in collaborazione con Europe Direct Carrefour del Veneto, Università di Parma e Avepa, dal sito internet di Veneto Agricoltura (www.venetoagricoltura.org) seguire il percorso nel menù di sinistra >>> Osservatorio Economico >>> Servizi informativi

Per iscriversi all'indirizzario di posta elettronica scrivi a: renzo.rossetto@venetoagricoltura.org

BANDI, CORSI E CONCORSI

Invito a presentare proposte nell'ambito del tema "prodotti alimentari, agricoltura, pesca e biotecnologie" - II scadenza

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte nell'ambito dell'area tematica "prodotti alimentari, agricoltura, pesca e biotecnologie" del sottoprogramma "cooperazione" del Settimo programma quadro. L'invito riguarda esclusivamente progetti collaborativi di grandi dimensioni e reti d'eccellenza che saranno valutati attraverso una procedura di presentazione articolata in due fasi. Le attività destinate ad essere finanziate nell'ambito dell'invito sono: *attività 2.1 (produzione sostenibile e gestione delle risorse) biologiche di terra, foreste e ambienti acquatici*; *attività 2.2 (dal consumatore al produttore: prodotti alimentari - compresi i frutti di mare - salute e benessere)*; *attività 2.3 (scienze della vita, biotecnologie e biochimica per prodotti e processi non alimentari sostenibili)*. Per maggiori informazioni: http://cordis.europa.eu/fp7/kbbe/home_en.html La data di scadenza per la presentazione delle proposte è il 19 febbraio 2008.

Invito a manifestare interesse per la partecipazione ad una rete di territori per la cooperazione europea

Il Formez (Centro di competenza Politiche e Strumenti per lo Sviluppo Locale) invita Enti Locali, loro associazioni intercomunali, altri enti pubblici, partenariati e organizzazioni territoriali, in particolare attuatrici di politiche di sviluppo locale (progetti integrati territoriali, patti territoriali, Leader, Urban, etc.), a manifestare interesse per la costituzione di una Rete di territori per la cooperazione europea. La manifestazione di interesse si rivolge:

- A) ad enti ed organizzazioni che abbiano già realizzato o avviato, nel 2000-2006, progetti significativi di cooperazione europea con una forte incidenza territoriale e che intendano aderire alla Rete per presentare e confrontare la propria esperienza, partecipare a scambi e discussioni, migliorare l'accesso alla conoscenza ed all'informazione sui programmi 2007-2013;
- B) ad enti ed organizzazioni che abbiano intenzione di partecipare, nel 2007-2013, a progetti di cooperazione europea con una forte incidenza territoriale e che intendano aderire alla Rete per acquisire competenze, capacità ed informazioni su come progettare interventi di cooperazione europea e come costituire partenariati adeguati.

La costituzione della Rete viene promossa congiuntamente nell'ambito di due interventi del Dipartimento della Funzione Pubblica, attuati dal Formez: il Progetto "Azione di sistema per il sostegno della programmazione territoriale e della progettazione integrata" (in breve: Progetto "Territori innovativi"), che ha l'obiettivo di accrescere la capacità di amministrazioni locali e territori di realizzare progetti di cooperazione internazionale, in particolare nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" delle politiche di coesione 2007-2013 e degli strumenti di cooperazione esterna dell'UE (<http://sviluppolocale.formez.it>); il "Piano di accompagnamento alle Regioni del Mezzogiorno per il rafforzamento della capacità amministrativa, in preparazione della nuova politica per la competitività, lo sviluppo e la coesione (2007-2013)", realizzato in attuazione della Delibera CIPE n. 3 del 2006. La costituzione della Rete avviene specificamente nell'ambito della Linea di attività "Dimensione sovracomunale" del Piano. Questa Linea realizza attività di capacity building per accrescere la partecipazione delle amministrazioni del Mezzogiorno a network e progetti di cooperazione europea. La data di scadenza per l'adesione è il 30 novembre 2007. Il bando può essere richiesto alla Redazione.

Corso di formazione su appalti di servizi di comunicazione

Il CIDE promuove un corso di formazione sul tema "Gli Enti locali e la gestione degli appalti di servizi di comunicazione". L'iniziativa si terrà nei giorni 12-13 e 19-20 novembre 2007 a Roma, presso la sede del CIDE, Palazzo Campanari – Via IV Novembre 149. Si tratta di un corso gratuito destinato prevalentemente ad amministratori locali. Per maggiori informazioni contattare la Redazione o vedere il seguente sito internet: <http://www.cide.it/ProdottiFormazione/IniziativaFormazione/SchedaIniziativa.aspx?idProdottoFormazione=31>

Formazione in diritto dell'UE

E' aperta la selezione di candidati per la partecipazione al corso di alta formazione in diritto dell'Unione europea "Altiero Spinelli". L'iniziativa vuole ricordare il padre del federalismo europeo, conservando tra i giovani l'attualità del suo pensiero, tramite la formazione sui temi dell'integrazione europea. In questa prospettiva, la Regione Lazio promuove la formazione di esperti sulla storia, il diritto e l'economia dell'Unione Europea per opportunità di lavoro a livello istituzionale ed economico. Il corso è organizzato dall'Associazione Cantiere Europa, costituita dal Comune di Roma e dalle Università degli studi La Sapienza, Tor Vergata e

Roma Tre ed è riservato a 25 laureati in discipline coerenti con il piano di formazione. La selezione dei candidati si svolgerà sulla base della valutazione dei titoli, di una prova scritta e di un colloquio. La partecipazione al corso è gratuita per gli idonei e per 5 uditori. La domanda di partecipazione dovrà pervenire, entro il 25 ottobre, al seguente indirizzo: Associazione Cantiere Europa Via del Corso 476, II° piano con la dicitura: "Corso di alta formazione in diritto dell'Unione Europea intitolato ad Altiero Spinelli". Per maggiori informazioni: www.cantiereuropa.it

LIFE + invito a presentare candidature per il rinnovo dei membri del "Foro europeo dell'energia e dei trasporti"

I membri del Foro sono tenuti a fornire consulenza alla Commissione in piena indipendenza, devono essere cittadini di un paese dell'Unione Europea o se del caso di una paese dello Spazio economico europeo. La Commissione selezionerà i membri sulla base delle candidature ricevute in risposta del seguente invito tenendo conto dei criteri di selezione. Il testo del bando può essere richiesto in redazione. L'elenco dei membri del "Foro Europeo dell'energia e dei trasporti" sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/dgs/energy_transport/forum/index_en.htm

G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

L 257 del 3 ottobre 2007

Decisione della Commissione, del 28 settembre 2007, relativa a un contributo finanziario della Comunità per un'indagine sulla diffusione della Salmonella spp. nei branchi di suini da riproduzione da realizzare negli Stati membri (notificata con il numero C 2007/4434)

L 258 del 4 ottobre 2007

Decisione della Commissione del 24 settembre relativa alla vaccinazione d'emergenza in Italia contro l'influenza aviaria a bassa patogenicità

L 261 del 6 ottobre 2007

Decisione della Commissione, del 3 ottobre 2007, che esclude dal finanziamento comunitario alcune spese effettuate dagli Stati membri a titolo del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), sezione <garanzia>

L 271 del 16 ottobre 2007

Regolamento (CE) n.1200/2007 della Commissione, del 15 ottobre 2007, recante approvazione delle modifiche non secondarie del disciplinare di una denominazione registrata nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Asiago (DOP)]

Decisione della Commissione, del 15 ottobre 2007, che autorizza l'impiego in Germania di bovini a rischio fino alla fine della loro vita produttiva a seguito della conferma ufficiale della presenza di BSE

C 242/E del 16 ottobre 2007

Posizione comune (CE) n. 12/2007, del 23 luglio 2007, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino)

L 272 del 17 ottobre 2007

Regolamento (CE) n.1207/2007 della Commissione, del 16 ottobre 2007, recante modifica del regolamento (CE) n.753/2002 che fissa talune modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1493/1999 del Consiglio per quanto riguarda la designazione, la denominazione, la presentazione e la protezione di taluni prodotti vitivinicoli

L 273 del 17 ottobre 2007

Regolamento (CE) n. 1182/2007 del Consiglio, del 26 settembre 2007, recante norme specifiche per il settore ortofrutticolo, recante modifica delle direttive 2001/112/CE e 2001/113/CE e dei regolamenti (CEE) n.827/68, (CE) n.2200/96, (CE) n.2201/96, (CE) n.2826/2000, (CE) n.1782/2003 e (CE) n.318/2006 e che abroga il regolamento (CE) n.2202/96

APPROFONDIMENTO

Al via Life+

Il 4 ottobre 2007 è stato pubblicato sulla Gazzetta comunitaria (GUUE C 232) il bando di finanziamenti a LIFE+, l'importante Programma dell'Unione Europea a favore dell'ambiente, destinato ad assicurare l'attuazione pratica delle politiche ambientali. L'Italia avrà a disposizione quasi 16 milioni e mezzo di euro. Possono ricevere finanziamenti organismi, soggetti e istituzioni pubblici e/o privati. Obiettivo principale del programma comunitario LIFE+, istituito con Regolamento (CE) 614/2007, è quello di contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa comunitaria in materia di ambiente, compresa l'integrazione dell'ambiente in altre politiche, contribuendo in tal modo allo sviluppo sostenibile. In particolare, LIFE+ intende favorire l'attuazione del Sesto Programma Comunitario di Azione Ambientale. Il bando riguarda tutte le componenti del programma, qui di seguito riportate:

1. Natura e biodiversità

Obiettivi principali:

- attuazione della politica e della normativa comunitaria in materia di natura e biodiversità;
- consolidare la base della conoscenza per la formulazione, il monitoraggio e la valutazione della politica e della normativa comunitaria in materia di natura e biodiversità;
- sostegno e attuazione di approcci e strumenti per il monitoraggio e la valutazione della natura e della biodiversità e dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto su di esse;
- miglioramento della governance ambientale favorendo una maggiore partecipazione dei soggetti interessati

2. Politica e governance ambientali

Obiettivi principali:

- Cambiamento climatico: stabilizzare la concentrazione di gas ad effetto serra ad un livello che eviti il riscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi.
- Acqua: contribuire al rafforzamento della qualità dell'acqua attraverso lo sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi.
- Aria: raggiungere livelli di qualità dell'aria che non sono causa di significativi effetti negativi, nonché di rischi per la salute umana e l'ambiente.
- Suolo: proteggere il suolo e assicurarne un utilizzo sostenibile, preservandone le funzioni, prevenendo possibili minacce al suolo e attenuandone gli effetti e ripristinando il suolo degradato.
- Ambiente urbano: contribuire al miglioramento del livello di compatibilità ambientale delle aree urbane dell'Europa.
- Rumore: contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico.
- Sostanze chimiche: migliorare la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche entro il 2020 attraverso l'attuazione della normativa europea.
- Ambiente e salute: sviluppare l'informazione di base per le politiche in tema di ambiente e salute (Piano d'azione europeo per l'ambiente e la salute 2004-2010).
- Risorse naturali e rifiuti: sviluppare e attuare le politiche finalizzate a garantire una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse naturali e dei rifiuti e migliorare il livello di impatto ambientale dei prodotti, produzione e trend di consumo sostenibili, prevenzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti; contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla prevenzione e sul riciclaggio dei rifiuti.
- Foreste: fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento a livello dell'UE, una base concisa e a largo spettro per le informazioni rilevanti per la definizione e attuazione di politiche relativamente alle foreste e al cambiamento climatico (impatto sugli ecosistemi delle foreste, riduzione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione delle foreste e funzione protettiva delle foreste (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione delle foreste contro gli incendi.
- Innovazione: contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP).
- Approcci strategici: promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali; migliorare il rendimento ambientale delle piccole e medie imprese (PMI).

Verranno accettate tutte le proposte di progetto riguardanti i summenzionati obiettivi; tuttavia, la Commissione darà la priorità alle proposte che hanno ad oggetto i cambiamenti climatici.

3. Informazione e comunicazione

Obiettivo principale: garantire un flusso di informazioni regolare ed efficace al fine di fornire la base per le decisioni politiche in materia ambientale, e produrre informazioni sullo stato e sulle tendenze evolutive dell'ambiente accessibili ai cittadini. Un flusso informativo costante ed efficace al fine di fornire la base per le decisioni politiche in materia ambientale e di produrre informazioni, accessibili ai cittadini, sullo stato e sulle tendenze evolutive dell'ambiente. Le aree prioritarie di intervento riguardano progetti relativi alla diffusione di informazioni, alla sensibilizzazione e allo sviluppo di competenze specifiche sulle questioni ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi.

I progetti finanziati da LIFE+ devono soddisfare i seguenti criteri:

- essere di interesse comunitario, devono apportare un contributo significativo al conseguimento dell'obiettivo generale di LIFE+;
- essere coerenti sotto il profilo tecnico e finanziario e presentare un rapporto costi-benefici soddisfacente;
- assicurare un valore aggiunto europeo al fine di evitare che siano finanziate attività ricorrenti;
- riguardare le migliori pratiche;
- essere progetti innovativi o di dimostrazione attinenti ad obiettivi comunitari in materia ambientale.

Termine

Le proposte di progetto devono essere presentate alle Autorità nazionali competenti dello Stato membro nel quale il beneficiario è registrato **entro il 30.11.2007**. Le proposte saranno successivamente trasmesse dalle Autorità nazionali alla Commissione entro il 15.1.2008.

Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: carrefour@venetoagricoltura.org

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio, Elena Turetta (stagista dell'Università di Padova)

Corrispondente da Bruxelles: Paolo Di Stefano

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000